

TELEROMA 66

Ore 9 «Marron Glacé», novella; 10 «Banana Split», Cartoni animati; 11.55 «Lucey Shows», telefilm; 12.30 Dimensione lavoro; 16.30 «Gordian - Maude», cartoni animati; 20.30 «Quella chiara notte d'ottobre», film; 22.30 Speciale Teledrami; 0.25 «Speciale 212: Destinazione morte», film.

GBR

Ore 16.30 «I ragazzi del sabato sera», telefilm; 18.30 «La vedova e il piedipiatti», sceneggiato, 19.30 «I magnifici sei», telefilm; 20.45 «Donne e brigantini», film; 23.30 «Il branco», film - Non stop

N. TELEREGIONE

Ore 19 Lazio sera 19.30 Crak si gira 20.15 Tg Cronaca; 20.50 «I detective», telefilm; 23 «Wanted dead or alive», telefilm; 0.30 Tg Cronaca; 1 «The Beverly Hillsbillies», telefilm; 1.30 «I detective», telefilm

Spettacoli a ROMA

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI: A: Avventuroso, BR: Brillante, C: Comico, D.A.: Dibattito privato, Doc: Documentario, DR: Drammatico, E: Erotico, FA: Fantascienza, G: Giallo, H: Horror, M: Musicale, SA: Satirico, S: Sentimentale, SM: Storico-Mitologico, ST: Storico

TELETEVERE

Ore 9.20 «L'amore in città», film; 17 film; 19.30 I fatti del giorno; 20 Tutto calcio; 21 Appuntamento con gli altri sport; 22.15 «L'isola dei piaceri proibiti», film; 23.40 Biblioteca aperta; 0.10 I fatti del giorno; 1 al piccolo spettacolo del mondo, film - Non stop

VIDEO

Ore 12 «Curro Jimenez», telefilm; 13 «L'artigiano del drago», telefilm; 15.30 «Die anni in corpo», 17.45 «Die anni di vacanze», film d'animazione; 20.15 «Gilda», film; 23 Gli speciali di Rete Oro; 24 Film vostra scelta; 2.30 Tutta notte.

VIDEOUNO

Ore 9 Olimpiadi: Nuoto, Boxe, Ciclismo su pista; 12 Nuoto final; 14 Ciclismo su pista; Sollevamento pesi; 15.30 Scherma, Sporti; 17.30 Boxe; 19.30 Sparring; 20.30 Rubrica speciale; 23.30 Sommario.

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for title, location, and showtimes. Includes titles like 'ACADEMY HALL', 'ADMIRAL', 'ADRIANO', etc.

PRESIDENT

Table listing cinema programs under the 'PRESIDENT' section, including titles like 'PUSHCAT', 'QUATTRO FONTANE', etc.

VISIONI SUCCESSIVE

Table listing cinema programs under the 'VISIONI SUCCESSIVE' section, including titles like 'AMBRA JOVINELLI', 'ANGIENE', etc.

CINEMA D'ESSAI

Table listing cinema programs under the 'CINEMA D'ESSAI' section, including titles like 'TIZIANO', 'LA SOCIETA' APERTA', etc.

CINECLUB

Table listing cinema programs under the 'CINECLUB' section, including titles like 'LA SOCIETA' APERTA', 'CULTURALE', etc.

SALE PARROCCHIALI

Table listing cinema programs under the 'SALE PARROCCHIALI' section, including titles like 'ARCOBALENO', 'GRAUICO', etc.

FUORI ROMA

Table listing cinema programs in various locations outside Rome, including Albano, Frascati, Grottaferrata, etc.

SCELTI PER VOI

LA LEGGENDA DEL SANTO EVITORE. È un film di Ermanno Olmi, ed è un Leone d'oro. Due criminali che dovrebbero bastare. Ma se volete altri elementi, scopriate che si apra e un bellissimo racconto di Joseph Roth, il massimo scrittore della epica austriaca. Che qui, però, ci porta in quel Parigi per raccontarci la storia di Andrea, un minatore che ora, nella capitale francese, consuma la propria vita bevendo e dormendo sotto i ponti. Finché, un giorno, un misterioso riccone non gli fa una strana elemosina... Film bello, sovrano, ben recitato da Rutger Hauer e Anthony Quayle; è la prima volta che Olmi lavora con attori professionisti.

L'ULTIMO IMPERATORE

Due ore e quaranta minuti di film per raccontare la storia di Pu Yi, ultimo sfortunato imperatore della Cina. Salto al trono a tre anni, tutto è stato per lui un incubo. Ineffetti, Pu Yi, secondo il punto di vista di Bertolucci, un uomo solo, maledetto di onnipotenza. Una vita propria, sintomo della sua, la guerra solo negli anni Sessanta, dopo le rieducazioni in una prigione moaiata, diventando un semplice cittadino. Maestoso e figurativamente splendido, «L'ultimo imperatore» è uno di quei film destinati a far polemica (Bertolucci è sposato in versione ufficiale cinese). In ogni caso, un affresco di grande spessore psicologico, dove psicologia e storia vanno a braccetto senza stridori.

MADAME SOUSZATKA

Grande storia di Erika Mann, che per questa interpretazione è stata premiata a Venezia '88. Madame Souszatzka è lei, ben girato da Roger Spottiswoode, che torna a cinque anni da «Sotto tiro».

C ODICE PRIVATO

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LA MIA VITA A 4 ZAMPE

È la storia di Erika Mann, che per questa interpretazione è stata premiata a Venezia '88. Madame Souszatzka è lei, ben girato da Roger Spottiswoode, che torna a cinque anni da «Sotto tiro».

DEI COCCI

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

DEI BATTINI

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

DELLA CORNETTA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LA CHANON

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LA MADDALENA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LA PIRAMIDE

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LA SCALLETTA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LA BALETTA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LABIRINTO MORTALE

Macabro e paranoico anticomunismo fanno da sfondo a questo thriller diretto quasi due anni fa da Peter Yates e rimasto sconosciuto per il tema che affronta. New York 1951: licenzia di Alafia per le sue idee democratiche, Emily Crane si trova a un agente del Fbi mescolate alle calce, la giovane donna riuscirà a svelare la minaccia. Lei è la bella e volitiva Kelly McGillis, lui il Jeff Bridges di «Quacosa di travolgente».

LA STORIA DI ASJA KLJACINA CHE AMO SENZA SPOSARSI

Sconosciuto dopo vent'anni, è uno dei migliori film sovietici liberati dal nuovo corso. Un altro di rete voi. Sì, è vero, però fatta una storia, e la storia di Asja è un grande film. Ed è quasi sicuramente il capolavoro di Andrej Michajlov-Koncalovskij, un regista che è diventato famoso solo dopo la sua emigrazione in Occidente (la serie «Lovers», «A tre anni dalla fine») ma che ha fatto le sue cose migliori in Urss, negli anni Sessanta e Settanta. Un film di grande effetto, Pu Yi, secondo il punto di vista di Bertolucci, un uomo solo, maledetto di onnipotenza. Una vita propria, sintomo della sua, la guerra solo negli anni Sessanta, dopo le rieducazioni in una prigione moaiata, diventando un semplice cittadino. Maestoso e figurativamente splendido, «L'ultimo imperatore» è uno di quei film destinati a far polemica (Bertolucci è sposato in versione ufficiale cinese). In ogni caso, un affresco di grande spessore psicologico, dove psicologia e storia vanno a braccetto senza stridori.

VORREI CHE TU FOSSI QUI

Bei tempi, quando bastava una parolaccia per fare scandalo. La giovane protagonista di «Vorrei che tu fossi qui», di parolacce, ne fa tante, e si comporta di conseguenza, per cui, nell'istante in cui il film viene girato, il pubblico si divide in due: uno che applaude e uno che applaude. È un film di vedere, per la garbata regia dell'ex sceneggiatore David Leland e per la bella scordante Arachmede.

GOOD MORNING VIETNAM

Un personaggio davvero esistito ma ericofico da capo a fondo quello scottellato Robin Williams. È lui il trasgressivo disc-jockey chiamato Saigon per ridare smalto alla sporcizia radio militare. Siamo nel 1965, la guerra sembra ancora una semplice operazione di polizia, ma nelle strade della capitale sudvietnamita qualcosa di grave sta succedendo. In originale, Robin Williams (il Popeye di Altman) fa meraviglie, imitando Roosevelt, Nixon, Johnson e tutta una serie di altri. Il personaggio che la versione italiana non rovinò l'effetto comico.

NICK E GINO

Due amici (italo-americani, nati a dodici minuti di distanza l'uno dall'altro) Nick e Gino, due ragazzi eccentrici, lento nei riflessi ma rapidi di cuore, si incontrano nella vita di uno studente che si prepara per laurearsi in medicina. Conflitti, gelosie, paura e infine la

SPAZIO ZERO

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO IN TRASVERERE

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO DUE

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO IN

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTIQUA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TONDIANA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TRIANON

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

UCCELLIERA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

ULPIANO

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

VITTORINA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

OROLOGIO

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

PER RAGAZZI

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

LABIRINTO MORTALE

Macabro e paranoico anticomunismo fanno da sfondo a questo thriller diretto quasi due anni fa da Peter Yates e rimasto sconosciuto per il tema che affronta. New York 1951: licenzia di Alafia per le sue idee democratiche, Emily Crane si trova a un agente del Fbi mescolate alle calce, la giovane donna riuscirà a svelare la minaccia. Lei è la bella e volitiva Kelly McGillis, lui il Jeff Bridges di «Quacosa di travolgente».

LA STORIA DI ASJA KLJACINA CHE AMO SENZA SPOSARSI

Sconosciuto dopo vent'anni, è uno dei migliori film sovietici liberati dal nuovo corso. Un altro di rete voi. Sì, è vero, però fatta una storia, e la storia di Asja è un grande film. Ed è quasi sicuramente il capolavoro di Andrej Michajlov-Koncalovskij, un regista che è diventato famoso solo dopo la sua emigrazione in Occidente (la serie «Lovers», «A tre anni dalla fine») ma che ha fatto le sue cose migliori in Urss, negli anni Sessanta e Settanta. Un film di grande effetto, Pu Yi, secondo il punto di vista di Bertolucci, un uomo solo, maledetto di onnipotenza. Una vita propria, sintomo della sua, la guerra solo negli anni Sessanta, dopo le rieducazioni in una prigione moaiata, diventando un semplice cittadino. Maestoso e figurativamente splendido, «L'ultimo imperatore» è uno di quei film destinati a far polemica (Bertolucci è sposato in versione ufficiale cinese). In ogni caso, un affresco di grande spessore psicologico, dove psicologia e storia vanno a braccetto senza stridori.

VORREI CHE TU FOSSI QUI

Bei tempi, quando bastava una parolaccia per fare scandalo. La giovane protagonista di «Vorrei che tu fossi qui», di parolacce, ne fa tante, e si comporta di conseguenza, per cui, nell'istante in cui il film viene girato, il pubblico si divide in due: uno che applaude e uno che applaude. È un film di vedere, per la garbata regia dell'ex sceneggiatore David Leland e per la bella scordante Arachmede.

GOOD MORNING VIETNAM

Un personaggio davvero esistito ma ericofico da capo a fondo quello scottellato Robin Williams. È lui il trasgressivo disc-jockey chiamato Saigon per ridare smalto alla sporcizia radio militare. Siamo nel 1965, la guerra sembra ancora una semplice operazione di polizia, ma nelle strade della capitale sudvietnamita qualcosa di grave sta succedendo. In originale, Robin Williams (il Popeye di Altman) fa meraviglie, imitando Roosevelt, Nixon, Johnson e tutta una serie di altri. Il personaggio che la versione italiana non rovinò l'effetto comico.

NICK E GINO

Due amici (italo-americani, nati a dodici minuti di distanza l'uno dall'altro) Nick e Gino, due ragazzi eccentrici, lento nei riflessi ma rapidi di cuore, si incontrano nella vita di uno studente che si prepara per laurearsi in medicina. Conflitti, gelosie, paura e infine la

SPAZIO ZERO

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO IN TRASVERERE

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO DUE

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO IN

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTIQUA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TONDIANA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

TRIANON

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

UCCELLIERA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

ULPIANO

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

VITTORINA

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

OROLOGIO

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.

PER RAGAZZI

Un film-scandalo. Ispirandosi liberamente a «La voce umana» di Cocteau, Francesco Maselli ci porta al ribelle e sceglie la propria strada. Regia (corretta, ma non mirabolante) dell'inglese John Schlesinger.